

Progetto

Liberi in rete.

Social media: nuovi modi di comunicare e di essere in relazione, nuove opportunità e nuovi rischi

Percorsi di sensibilizzazione sull'uso dei nuovi media e social in età adolescenziale

Soggetto proponente	Fondazione Angelo Custode Onlus Area Formazione - Coordinatore: Emilio Majer
Contesto di intervento	Scuole Secondarie di 1° grado
Target	Aluni delle classi 1°, 2° e 3° e i loro genitori e docenti
Tematica	Educazione relazionale, bullismo e cyberbullismo L'avvento di internet e del <i>World Wide Web</i> ha indubbiamente arricchito la società contemporanea di strumenti straordinari per annullare le distanze, favorire l'incontro fra le persone, facilitare l'accesso alla conoscenza, stimolare il confronto fra le idee e la condivisione dei saperi, ... ma ha anche mutato il rapporto fra l'uomo e dimensioni fondamentali della sua esistenza: l'identità, le relazioni, i legami, la sfera pubblica e privata, la libertà e la responsabilità, la privacy e il pudore, ... Il fatto che le giovani generazioni, i cosiddetti "nativi digitali", abbiano maggior dimestichezza degli adulti nell'utilizzo di questi strumenti non deve costituire un alibi per astenersi dall'esercizio delle fondamentali funzioni educative in merito a riferimenti pedagogici e valoriali che, seppure in un contesto profondamente mutato, mantengono la loro necessità e validità. Di fronte a questa nuova e, a volte, disorientante situazione si richiede di ristabilire anche in questo ambito un dialogo autorevole ed educativo fra adulti e ragazzi per sviluppare un'adeguata consapevolezza critica e un rinnovato senso di responsabilità in relazione a dimensioni umane che, viste attraverso gli schermi del virtuale, rischiano di impoverirsi, se non addirittura di snaturarsi, come può succedere ad es. in rapporto alla sessualità (cyberpornografia, pedofilia ...), alle relazioni e ai legami affettivi (cyberbullismo, sexting, ...)
Finalità	L'intervento intende offrire l'opportunità di un affiancamento e supporto competente alle figure educative della scuola e di altre agenzie educative (oratori, associazioni, ...) per riaprire un dialogo educativo con i ragazzi su aspetti fondamentali dell'esperienza umana riletti nelle loro nuove modalità di manifestarsi dentro il mondo virtuale e reale
Obiettivi specifici	<u>Studenti</u> - Sistematizzare le informazioni possedute dai ragazzi all'interno di un quadro conoscitivo fondato ed esaustivo in relazione alla natura, le caratteristiche, le opportunità, oltre che i rischi, connessi all'utilizzo dei nuovi media e che possono avere ricadute concrete sulla vita dei ragazzi: forme di condizionamento e controllo sociale tramite i social, la tutela della propria

	<p>dignità, privacy e sicurezza in rete, le diverse forme di cyberbullismo, il fenomeno del sexting, i rischi di dipendenza e di ritiro sociale, ...</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare nei ragazzi una maggiore consapevolezza sulle dimensioni e le problematiche implicate dall'utilizzo degli strumenti di comunicazione via web e delle relazioni che in esse si possono intrattenere per promuoverne un utilizzo responsabile a tutela di se stessi e degli altri - Presentare alcune regole di base per navigare nel web in modo sicuro, consapevole, critico e responsabile <p><u>Genitori</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Offrire agli adulti una sintetica ma esaustiva informazione sulle funzionalità del web, la caratterizzazione delle comunicazioni che ne vengono veicolate, i limiti e le risorse dello strumento. - Stimolare la riflessione sul rapporto fra adolescenti e nuovi media, per coglierne gli elementi di rischio, ma anche per orientare le condotte educative dei genitori visto che questi strumenti rispondono a importanti bisogni evolutivi dei ragazzi (riconoscimento, identità, autostima ...) - Sviluppare maggiore consapevolezza negli adulti rispetto ad alcune attenzioni educative e misure pratiche che possono essere adottate a tutela dei propri figli esposti alla complessità delle comunicazioni via web <p><u>Docenti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Condividere informazioni e premesse pedagogiche utili a definire obiettivi formativi comuni e definire modalità di collaborazione per conferire all'azione formativa continuità e integrazione con la didattica ordinaria. - Fornire strumenti per la conoscenza di aspetti e fenomeni connessi all'utilizzo dei nuovi media da parte di preadolescenti e adolescenti con particolare riferimento ai temi relativi all'identità fra reale e virtuale, alla tutela della propria privacy e sicurezza in rete, alle diverse forme di cyberbullismo, al fenomeno del sexting, ... sia dal punto di vista educativo che legale - Fornire orientamenti e suggerimenti per un utilizzo formativo di questi strumenti e per promuovere attività di prevenzione e sensibilizzazione nel contesto scolastico
<p>Metodologie e strumenti</p>	<p>Ogni intervento proposto agli alunni privilegia l'impiego di metodologie esperienziali attive, che prevedono l'utilizzo integrato di stimoli di tipo uditivo, visivo, cinestesico, proposti a livello individuale o in piccolo gruppo e rielaborati con la classe</p> <p>I formatori incontrano gli insegnanti prima e dopo l'intervento per dare spessore e continuità alle proposte rivolte alle classi in una prospettiva di progettazione partecipata e contestualizzata degli interventi</p> <p>Per condividere gli obiettivi della proposta formativa con le famiglie e favorire un dialogo con i figli sui temi trattati a scuola, negli incontri rivolti ai genitori i formatori approfondiranno alcune tematiche a valenza educativa in un clima orientato a favorire il confronto di esperienze fra i partecipanti</p>
<p>Modalità di intervento</p>	<p>I percorsi rivolti agli alunni si articolano in 4 unità di lavoro di 2 ore ciascuna, proposte ai singoli gruppi classe generalmente a cadenza settimanale.</p> <p>I momenti di lavoro formativo con i ragazzi sono preceduti e seguiti da due incontri con i docenti e due incontri con i genitori</p>
<p>Modalità di valutazione</p>	<p>Questionari di customer satisfaction somministrati agli alunni partecipanti.</p> <p>Relazione valutativa di fine percorso a cura dei formatori</p> <p>Momenti di confronto valutativo con gli insegnanti.</p>

Professionalità impiegate	<p>Operatori dell'equipe multidisciplinare dell'Area formazione dei Consulitori familiari della Fondazione Angelo Custode Onlus: psicologi, pedagogisti, educatori ed esperti su tematiche specifiche.</p> <p>Questa appartenenza consente di sviluppare interventi in continuità fra Scuola e Consulitori Familiari della Fondazione, favorendo l'invio per le situazioni che richiedono percorsi di consultazione individuale o familiare, senza alcun costo né per la scuola, né per le famiglie.</p>
Note	<p>Il presente progetto costituisce un riferimento per una co-progettazione più specifica che verrà svolta dai formatori in raccordo con i docenti e gli educatori di riferimento in rapporto all'età e alle caratteristiche del gruppo classe, alle peculiarità sia del contesto scolastico che socio-culturale.</p> <p>Gli interventi proposti possono esaurirsi in una singola annualità, ma, data la molteplicità degli obiettivi perseguibili, sviluppano una più efficace azione educativa e preventiva all'interno di una programmazione pluriennale".</p>
Contatti	<p>Per informazioni, richieste di progetti e preventivi:</p> <p>Referente Area formazione: Susanna Milesi Tel 035 0072377 fax 035 0072371 Email: formazione@consultoriofamiliarebg.it URL: http://www.consultoriofamiliarebg.it/servizi/area-formazione</p>
I Consulitori Familiari della Fondazione Angelo Custode Onlus	<p>Consultorio Familiare "C. Scarpellini" – Bergamo tel. 035 0072350 Consultorio Familiare "Zelinda" - Trescore B. tel. 035 0072380 Consultorio "Adolescenti e giovani" – Bergamo tel. 035 0072370 Consultorio Familiare "S.G. Beretta Molla" – Clusone tel. 035 0072310 Consultorio Familiare "Basso Sebino" – Villongo tel. 035 0072320 Consultorio Familiare "Mons. R. Amadei" – Calusco d'Adda tel. 035 0072300</p>